

Matteo Giudici Trio

Matteo Giudici
Chitarre

Roberto Olzer
Pianoforte

Nicola Stranieri
Batteria

La musica di Matteo Giudici affonda le radici in un terreno musicale eterogeneo nel quale convivono musica colta, jazz, sperimentazione, musica da film, rock.

Gli ascolti e le passioni musicali di una vita (dal minimalismo di Steve Reich all'oniricità di Gyorgy Ligeti, passando per le suggestioni dilatate dei Pink Floyd e la struggente dolcezza di Ennio Morricone) riaffiorano qua e là nei brani sempre rielaborati con personalità, integrati in un linguaggio musicale e in una ricerca sonora che comunicano un forte senso di profondità, di mistero, di stupore e delicatezza.

Nei concerti in surround la capacità comunicativa e suggestiva dei brani è ulteriormente potenziata: un impianto di 6 casse poste in cerchio attorno al pubblico (con il trio nel centro) diffonde il suono elaborato e spazializzato da softwares dedicati dando vita ad un paesaggio sonoro in surround che letteralmente avvolge musicisti e spettatori.

Matteo Giudici

Nato a Como nel 1972 è diplomato in chitarra classica.

Ai vari progetti personali (spesso in interazione con altre forme d'arte) affianca da sempre collaborazioni teatrali, televisive e discografiche con vari artisti (Orchestra Sinfonica LaVerdi di Milano, Anna Galiena, Gareth Somers, Leonardo Manera, OLOcreativeFarm, Susanna Parigiù) sia in veste di esecutore che di compositore ed arrangiatore.

È titolare della scuola di musica Jardin Musical (importante realtà didattica ticinese con sedi a Morbio, Lugano e Bellinzona) dove insegna chitarra classica, elettrica e musica d'insieme.

Grazie alla sua poliedricità negli anni si è esibito sia in contesti televisivi (reti RAI e FININVEST) che in molte tra le realtà artistiche italiane più importanti: Milano (Auditorium Verdi, Teatro Piccolo, Castello Sforzesco, Blue Note), Bologna (Teatro Comunale, Teatro delle Erbe), Firenze (Museo del Bargello, teatro Puccini), Roma (Teatro Ambra Jovinelli, Big Mama) solo per citarne alcune.

Collabora con l'orchestra sinfonica LaVerdi in qualità di chitarra solista elettrica e classica ("concerto for group & orchestra" di Jon Lord, i "Quadri da un'esposizione" nella versione prog di Emerson Lake & Palmer, i "pluri-soldout" tributi sinfonici ai Queen, Abba, Beatles, Pink Floyd) con oltre 10.000 spettatori).

Roberto Olzer

Diplomato in organo al Conservatorio di Milano e in pianoforte al Conservatorio di Mantova, si dedica ben presto all'apprendimento e allo sviluppo delle tecniche improvvisative nel repertorio jazzistico grazie anche alla frequentazione di Ramberto Ciammarughi.

Laureato a pieni voti in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano e cultore della Tecnica Alexander, affianca all'attività didattica quella compositiva (con vari lavori pubblicati), quella di arrangiatore, per svariate formazioni tra le quali l'Orchestra Sinfonica del Teatro Coccia di Novara e il Decimino di Ottoni del Teatro la Scala di Milano, e quella concertistica classica e jazz, come pianista, organista, solista ed accompagnatore in diversi ensemble.

Ha al suo attivo una quindicina di album editi da etichette nazionali ed internazionali, con i quali ha anche vinto premi che l'hanno portato più volte in tournée all'estero.

Nicola Stranieri

Svolge un'intensa attività concertistica suonando in importanti jazz clubs e partecipando a diverse rassegne e festivals in varie città italiane e straniere, tra le quali: Blue Note Milano, MITO Settembre Musica, Ascona Jazz (Svizzera), BaRoMus (Croazia), TanJazz (Tangeri/Marocco), III° e IV° Convention Francaise de la Flute (Paris), Shkodra Festival (Albania), Trieste Jazz Festival, Novara Jazz, Festival Internazionale Rimini Jazz, Versilia Jazz Festival etc.

Ha inciso oltre 50 cd con varie formazioni di cui 3 come co-leader e annovera prestigiose collaborazioni in concerto ed in sala di registrazione con numerosi musicisti jazz, italiani e di fama internazionale tra i quali: Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Garrison Fewell, Bebo Ferra, Ares Tavolazzi, Rosario Bonaccorso, Andrea Dulbecco, Bob Mover, Michael Rosen, Eiji Hanaoka, Michel Pastre, Yuri Goloubev e molti altri. Dal 1996 svolge attività didattica presso la "Scuola di Musica Dedalo" di Novara dove coordina la sezione di jazz.

